
Comunicato stampa

COMMERCIO ESTERO, URSO: "NASCE TAVOLO STRATEGICO TRADE FACILITATION"

Dopo crollo del 2009, si prevede una ripresa del commercio mondiale (+5%)
in linea con l'aumento stimato per il nostro export (+4%).

Roma, 9 febbraio 2009

Armonizzare e semplificare le procedure di commercio estero, con l'obiettivo di rendere più competitive le imprese italiane nello scacchiere internazionale. Per questo è stato istituito il tavolo strategico sulla trade facilitation presso il Ministero dello Sviluppo Economico, presieduto dal Direttore Generale per l'internazionalizzazione, Pietro Celi con la partecipazione dei ministeri dell'Economia, Ambiente, Politiche Agricole, Interno, Affari Esteri, Pubblica Amministrazione, Semplificazione Normativa, Infrastrutture, Salute oltre alle associazioni di categoria come Confindustria, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Unioncamere e gli enti attivi per l'internazionalizzazione: Ice, Sace, Simest.

"Finalmente mettiamo a sistema – ha spiegato il Vice Ministro Urso che ha aperto i lavori insieme al Sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti – tutti i soggetti attivi nel commercio estero con il fine di semplificare le varie fasi che seguono tra l'ordine e il pagamento nelle transazioni internazionali, aiutando così sia chi esporta e sia chi importa beni e servizi. Il tutto con uno stretto coordinamento con la Commissione Europa Nazioni Unite per la Facilitazione del Commercio (UN/CEFACT)". "Dopo la notevole flessione del commercio mondiale registrata nel 2009 (-10%) – ha proseguito il Vice Ministro - prevediamo una sostanziale ripresa, già in parte avviata nel terzo trimestre del 2009 con gli scambi internazionali cresciuti del 4,3%: il primo incremento trimestrale dall'inizio del 2008. E per il 2010 le stime Wto ci dicono che il commercio mondiale crescerà del 5%, in linea con le nostre previsioni che vedono una ripresa dell'export del 4%".

Il sottosegretario Giorgetti ha sottolineato il ruolo delle dogane "che sono diventate un modello di efficienza sia per quanto riguarda le facilitazioni doganali sia per quanto riguarda la sicurezza delle merci e quindi anche la lotta alla contraffazione".

"Non dimentichiamo che il commercio internazionale – ha proseguito Urso - costituisce un importante veicolo di crescita e benessere tanto più nella difficile fase congiunturale che l'economia mondiale sta attraversando". Il Vice Ministro ha poi ribadito "che l'Italia si è battuta lo scorso anno e continuerà a battersi per evitare ogni tentazione protezionistica che rischia solo di alimentare una spirale di reazioni a catena che finirebbe per danneggiare tutti. Al contrario, gli interventi di facilitazione degli scambi, secondo le stime dell'Ocse e della World Bank, possono assicurare una diminuzione dei costi commerciali di quasi 29 miliardi di dollari l'anno per i Paesi in via di sviluppo e un aumento del commercio di ben 377 miliardi di dollari". "Il governo italiano – ha quindi concluso il Vice Ministro - auspica la positiva conclusione delle trattative sulle facilitazioni degli scambi come parte dei risultati del Doha round e sostiene l'attività condotta a questo scopo da UN/CEFACT".
